IL BOLLETTINO

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PIANEZZA
Via Maiolo, 10

ANNO 13
NUMERO 52
GENNAIO-MARZO
1989

SOMMARIO:

- La scorza
- Aprile dolce salire
- Alpinismo giovanile
- Escursione in Appennino
- Monte Friolano
- Intersezionale
- Ipogeo
- I nostri spettacoli

Notiziario trimestrale interno

Redazione:
G. Gili, R. Giordana, G. Graglia, G. Roberto

LA SCORZA

Avrei voluto iniziare queste poche righe scrivendo che lo sci alpinismo è in pieno svolgimento, lo sci da pista ha concluso una fantastica stagione, ma ahimé, niente di tutto questo è avvenuto. La grande siccità di quest'anno ha bloccato o ridotto notevolmente tutte le nostre attività invernali. Non è il caso di drammatizzare ma in fondo un po' preoccupati lo siamo tutti e non per i nostri programmi i quali, vivaddio, sono sempre vari e numerosi (dalle più alte cime alle più profonde cavità) ma perché ci rendiamo sempre più conto del grande disastro ecologico verso cui ci avviamo inesorabilmente.

È inutile, ma soprattutto ipocrita, appiccicare sulle nostre auto le decalcomanie di «Pro Natura» oppure di «Mountain Wilderness» credendo in quel modo di contribuire alla salvezza della natura che ci circonda. Abbiamo imparato fin troppo bene a far brillare l'etichetta, o se preferite la facciata dei nostri fragili e deboli castelli di carta. Rimaniamo sconcertati quando qualche scienziato prevede il nostro misero futuro se si continuerà a vivere e inquinare in questo modo, poi, però, due minuti dopo ci sentiamo in dovere di elencare, come dei bravi avvocati, tutto ciò che «gli altri» dovrebbero fare perché questo stato di cose cambi in meglio.

Vi è sempre più l'attitudine al monologo; si ascolta sempre più solo se stessi per non lasciar spazio agli altri e per paura di essere sopraffatti e colpevoli.

La civiltà, ha detto qualcuno, è quella scorza più o meno spessa che copre e trattiene la primitiva aggressività dell'uomo.

Ho l'impressione che quella benedetta scorza si sia alquanto assottigliata!

Il presidente
Germano Graglia

1-8-15-22 aprile 1989

APRILE DOLCE SALIRE

(incontri tecnici del CAI Pianezza)

Il Club Alpino Italiano Sezione di Pianezza, al fine di migliorare la conoscenza tecnica di chi affronta la montagna promuove questi incontri tra i Soci. Essi si svolgeranno ogni sabato pomeriggio durante tutto il mese di aprile con il ritrovo dei partecipanti alle ore 14,30 a Pianezza in piazza Leumann. La meta sarà comunicata il giovedì antecedente in sede CAI Pianezza, via Maiolo n. 10.
La nostra sezione metterà a disposizione tutto il materiale alpinistico (corde, cordini, moschettoni, discensori, ecc.) compreso un certo numero di caschi e imbragature. I massi erratici della Val Susa saranno il nostro terreno dimostrativo.

Si tratteranno i seguenti agomenti:

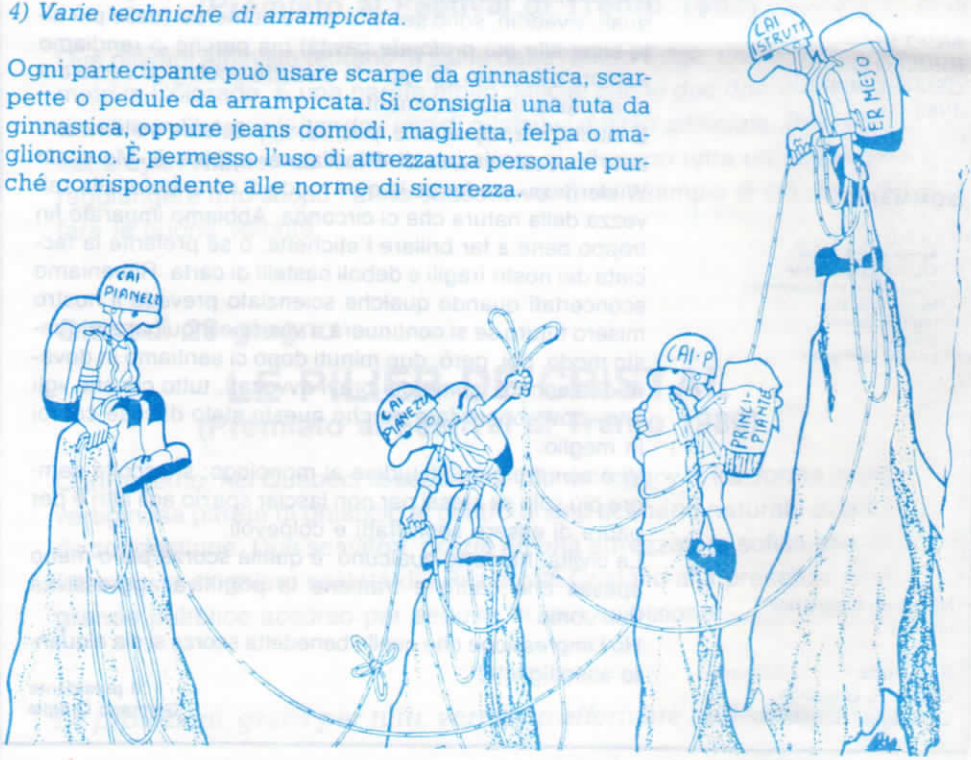
1) I nodi piu usati in alpinismo, la loro esecuzione e applicazione corretta.

2) Come si discende in corda doppia; fissaggio degli ancoraggi; risalita su corda.

3) Assicurazione dinamica dal secondo al primo di cordata e viceversa, con prova pratica di tenuta. Chiodi, blocchetti, friend, spit e rimandi. Vocabolario convenzionale di salita.

4) Varie techniche di arrampicata.

Ogni partecipante può usare scarpe da ginnastica, scarpette o pedule da arrampicata. Si consiglia una tuta da ginnastica, oppure jeans comodi, maglietta, felpa o maglioncino. È permesso l'uso di attrezzatura personale purché corrispondente alle norme di sicurezza.



ALPINISMO GIOVANILE

appuntamenti da non dimenticare!

domenica 16 aprile

DENTI DI CUMIANA

domenica 7 maggio

ORRIDO DI CHIANOCCO

domenica 28 maggio

BOURCET

domenica 18 giugno

CIMA MARES

L'itinerario dettagliato delle gite è stato distribuito a tutti i nostri giovani Soci. Chi lo avesse smarrito può passare in sede CAI Pianezza a ritirarlo. È a disposizione di chi lo richiede, un certo quantitativo, fino ad esaurimento.

auto scuola

AGENZIA PRATICHE AUTO

si effettuano:
revisioni auto,
collaudi, volture
rinnovi patenti,
cambi targhe, ecc.

PIANEZZA – Via Manzoni, 6
Telefono 967.49.10

AGENZIA DELLE ASSICURAZIONI "GENERALI"

3 GIORNI IN «ALTA VALLE SCRIVIA»

29-30 APRILE e 1 MAGGIO 1989

È questa una proposta di gite escursionistiche per tutti, senza difficoltà alcuna, che si svolgeranno per sentieri, prati e boschi sull'Appennino Ligure.
La località scelta è il comune di CASELLA e dintorni, punto di passaggio dell'Alta Via dei Monti Liguri e comodamente raggiungibile in treno, prima con la linea TORINO-GENOVA e poi con la ferrovia particolarmente ardita GENOVA-CASELLA.
Quindi viaggio in treno, comodo, comodo, in comitiva, economico, avventuroso; partenza da Torino P.N. alle ore 6,10 di sabato 29/4/89, ritorno previsto lunedì sera 1/5/89.
Durante i tre giorni si potranno effettuare alcune delle possibili escursioni:

Casella - Montemaggio

Casella - Monte Carossino (m. 836) ore 3,30 ventiseiesima tappa della AVML

Casella - Monte Vittoria (m 746) ore 3,00 venticinquesima tappa della AVML

Casella - Avosso

Per questioni organizzative (pernottamenti, albergo, viaggio) è necessario confermare la propria adesione all'attività entro venerdì 13 aprile 1989 in sede C.A.I. versando una caparra di lire 50.000.
Per informazioni rivolgersi a BEPPE CARLONE.

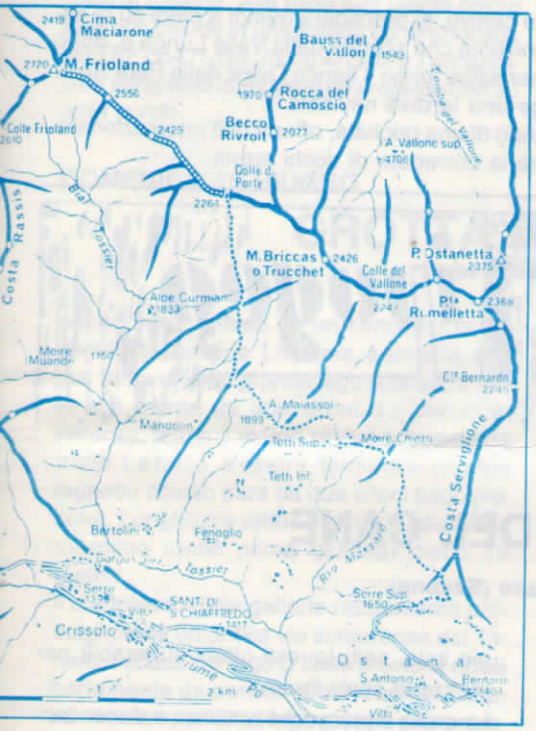
vittorio borello

PNEUMATICI – AUTOLAVAGGIO
vendita e riparazione pneumatici
di tutte le marche
convergenza
assetto
equilibratura elettronica

10044 PIANEZZA (Torino)
via Praglia 2, angolo via San Gillio ☎ (011) **9674945**

Domenica 11 giugno 1989: gita escursionistica in Valle Po

Monte Frioland (m 2720)



Partenza: Piazza Leumann, ore 6,30
Dislivello in salita: m 1070
Tempo previsto: ore 4

Il Monte Frioland (nel dialetto locale: Frioulant) è l'ultima sommità importante della catena divisoria Po-Pellice che ha origine dal Monte Granero, sul confine italo-francese. È vetta isolata e piramide imponente ed ampia se vista dalla pianura sottostante. I suoi versanti sono divisi da tre creste. È una montagna oggi poco frequentata, soprattutto dal versante della Valle del Po, in quanto gli alpinisti provano maggior attrazione per il contiguo gruppo del Monviso. Viceversa, oltre alle virtù paesaggistiche, altri due elementi concorrono a rendere piacevole l'escursione: l'habitat di Ostana, costellazione di borgatelle dalle ottime collocazioni e dal patrimonio culturale montanaro ancora quasi intatto e la possibilità di godere un ideale panorama sul gruppo del Monviso stesso. In definitiva Ostana (la romana Augustana), è uno dei numerosi centri abitati dell'arco alpino cui finora non è stata accordata l'attenzione che merita.

TREKKING SPORT
ROCCIA – SCI – SCI-ALPINISMO
nelle seguenti marche

THINK PINK
BERGHAUS
PATAGONIA
FERRINO
BAILO
GRIVEL
TYROLIA
CAMP
SIMOND
CHARLET MOSER
TREZETA
SALOMON
ASOLO
DOLOMITE
SAN MARCO
TUA
FISHER
ELAN
K2
BLIZZARD

AVIGLIANA
Corso Torino, 43 ☎ (011) 930975

25 giugno

Gita intersezionale in Valle Argentera

Percorso stradale: Cesana, Bousson, Sauze di Cesana, Valle Ripa. Il ritrovo è fissato per le ore 8, al ponte in fondo alla Valle Argentera, quota 1909, prima delle Grange Planes.

La meta è PERA RUIA, m 2675

Dal ponte suddetto, la strada continua a fondo cattivo, si procederà quindi a piedi su di essa. Superato Planes, m 2095, si attraversa il torrente che scende dalla Valle Lunga e, dopo un tratto di costeggiamento, la si abbandona per salire lungo il fianco Ovest della Pera Ruia, che non offre alcuna difficoltà, se non giunge una tardiva nevicata.
Al ritorno i gitanti potranno ristorarsi approfittando di una grigliata, offerta dall'intersezionale.
La giornata terminerà con una simpatica lotteria corredata di ricchi premi.

DOMENICA 16 APRILE

GROTTA DEL CANE

Finale Ligure (Savona)

Questa cavità è più conosciuta, negli ambienti speleologici, col nome di «Quattrocento», che corrisponde al numero d'ordine del catasto delle grotte liguri, e non indica la lunghezza della grotta. In realtà il suo sviluppo è assai più modesto ma, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta all'inusuale mondo sotterraneo, questa grotta rappresenta un ottimo test, essendo semplice e divertente. Tuttavia la grossa difficoltà si incontra subito, in quanto l'accesso è rappresentato da un pozzo verticale di circa 12 metri; una scala di ferro permette un'agevole discesa; la pendenza suggerisce comunque di usare una corda di sicura.
Il percorso si sviluppa tra bassi cunicoli, ampie sale, salti (questi ultimi superabili per mezzo di scale fisse).
La grotta è pressoché rettilinea e discendente, è percorsa da un torrentello che forma limpide pozze.
Dal grande salone in poi, il percorso è caratterizzato da notevoli depositi di argilla e, qua e là, da colate concrezionali e sottili stalattiti tubolari.

ATTREZZATURA: imbrago, casco e luce autonoma.
RITROVO: ore 6 a Pianezza in Piazza Leumann, ore 6,30 in corso Agnelli 200 (Fiat Mirafiori) a Torino.
Accordi il giovedì antecedente in Sede CAI.
Responsabile uscita: Giovanni Gili.

DOMENICA 14 MAGGIO

CAVERNA FUSA

Canzo (Como) - uscita tecnica

La grotta praticamente è costituita da una successione di cinque salti (P 20, P 20, P 40, P 13, P 5) interrotti solo da brevissimi tratti di gallerie. Alla base dell'ultimo pozzo la grotta chiude in una saletta concrezionata.
ATTREZZATURA: indispensabile l'attrezzatura personale completa per progressione su sola corda.

RITROVO: ore 6 a Pianezza in Piazza Leumann, ore 6,30 a Torino in piazzale Dazio in fondo a corso Vercelli.
Modalità di partecipazione: Dato il carattere tecnico, per poter partecipare all'uscita, è indispensabile prendere accordi con il responsabile Claudio Camusso.

DOMENICA 18 GIUGNO

GROTTA DELL'ORSO

Ormea (uscita facile)

All'ingresso, chiuso da un cancello, fanno seguito tre gallerie. La prima, a sinistra, ampia, termina in un grande lago sbarrato a valle e a monte da due sifoni. La seconda, centrale, termina in una saletta occupata da frane. La terza, a destra, termina in un altro laghetto chiuso pure da due sifoni (lago piccolo). Lunghezza totale metri 435, dislivello massimo (nella prima galleria) meno 19 metri.
Il complesso delle gallerie rappresenta probabilmente un'antica via sotterranea del Tanaro; l'acqua del lago grande proviene quasi certamente da perdite subalveari del Tanaro; mentre quella del lago piccolo proverrebbe da acque filtranti dal ripiano di Valmarenca. La risorgenza è certamente subalveare del Tanaro.
Nel 1962 una squadra di sommozzatori del GSP superò, a mezzo di autorespiratori, il sifone a monte del lago grande, che risultò lungo una trentina di metri. Al di là fu scoperta una galleria di circa 150 metri chiusa da frana.

ATTREZZATURA: casco e illuminazione autonoma.
RITROVO: ore 7,30 a Pianezza in Piazza Leumann e ore 8 a Torino in corso Agnelli 200 (Fiat Mirafiori)
ACCORDI: il giovedì antecedente la gita in Sede CAI.
Responsabile dell'uscita: Anker J.-Paul.

COSTRUZIONI EDILI

EDISTILE

fabbricati civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni

di BOSCHIAZZO EZIO

10044 PIANEZZA - VIA DRUENTO, 67 ☎ (011) 967.54.01

SPETTACOLI
DEL CAI PIANEZZA

Giovedì 27 aprile

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
(di P. Jacod)

Audiovisivo che illustra tutto ciò che accade e che a volte sfugge al disattento turista domenicale in uno dei nostri più bei parchi nazionali.

Giovedì 25 maggio

FIRST ASCENT
(Premiato al Festival di Trento 1983)

Due giovani alpiniste tentano la salita della Naked Edge, una torre di 304 metri in Colorado. È una parete molto difficile che le due donne cercano di salire in libera, rifiutando l'uso di qualsiasi mezzo artificiale. Beth Bennet e Lynn Hill non ce la fanno ed allora si allenano tutta un'estate per raggiungere uno scopo l'anno successivo. È un esempio di ciò che può fare la buona volontà.

Giovedì 29 giugno

LE PILIER DE CRISTAL
(Premiato al Festival di Trento 1980)

Ogni inverno, nel Quebec, la cascata di Montmorency si trasforma in una vertiginosa parete di ghiaccio al centro di uno scenario naturale di grande suggestione. Due scalatori, grazie ad una attrezzatura sofisticata, effettuano la singolare scalata del Pilastro di Cristallo alla presenza di un grande pubblico accorso per seguire la loro esibizione.

Le proiezioni, gratis per tutti, verranno effettuate nella saletta CAI